

Le mani della 'NDRANGHETA sul business dei fiori olandesi



Carichi di droga nascosta tra i tir in arrivo da Amsterdam e tonnellate di cioccolata Lindt rubata e rivenduta tra l'Italia e l'Olanda per un giro d'affari da 7 milioni di Euro. L'operazione "Krupy", coordinata dalla Direzione nazionale antimafia, ha svelato l'interesse delle organizzazioni criminali per un nuovo e allettante business: la floricoltura

di MICHELE MAURI

Un'ondata di perquisizioni e di arresti per traffico internazionale di cocaina nascosta nei fiori olandesi, ricettazione di cioccolata e un giro milionario gestito dalla 'ndrangheta. Sono questi in sintesi gli esiti della grande operazione "Krupy", coordinata dalla Procura nazionale antimafia, dalle procure Dda di Roma e Reggio Calabria ed eseguita dallo Sco della Polizia di Stato e dal Ros Carabinieri. **Un importante blitz in dieci province italiane, Latina, Roma, Milano, Novara, Napoli, Caserta, Reggio Calabria, Padova, Campobasso e Ragusa, ha fatto emergere un "importante import-export" nel mercato internazionale dei fiori collegato alla famiglia Crupi, i cui membri, secon-**

do le prove raccolte, sono «saldamente radicati in quel settore merceologico», ovvero nella floricoltura.

I provvedimenti sono scaturiti da un'accurata attività d'indagine che ha consentito di accertare la presenza a Latina di un sodalizio, capeggiato appunto dai fratelli Crupi, collegato a una delle più potenti e pericolose cosche della 'ndrangheta, i Comisso di Siderno (RC).

Dalla Calabria all'Olanda e infine al Canada, passando per Latina, per una società affermata nell'export-import di fiori, è questo il percorso che facevano tonnellate di cocaina. Aggiungendovi anche la ricettazione di cioccolata. «Una delle tre operazioni più importanti svolte a Reggio Calabria degli ultimi dieci anni» per il procuratore aggiunto Nicola Gratteri, a causa delle famiglie coinvolte: Macrì, Com-

misso, Coluccio e Crupi.

Le mani dei clan sul mercato olandese non stupiscono gli inquirenti, che da tempo seguivano un commercio florovivaistico tra l'Italia e i Paesi Bassi e il trasferimento di ingenti somme di danaro ad Amsterdam per l'acquisto di cocaina che veniva poi occultata nei camion per il trasporto dei fiori nei viaggi di ritorno.

«La 'ndrangheta», ha dichiarato il procuratore aggiunto della Dda di Roma, **Michele Prestipino**, «è un'organizzazione criminale in grado di adattarsi ad ogni settore appetibile di mercato, come ad esempio il settore della floricoltura in Olanda, intuendo per tempo quali business "tirananno" sotto il profilo economico. Bisogna uscire dal cliché per cui i proventi delle attività illecite vengono reinvestiti solo e necessariamente in settori come centri commerciali, ristoranti e pizzerie».

L'indagine, risultata particolarmente complessa per i molteplici riscontri che è stato necessario effettuare anche sul territorio olandese, ha portato al fermo di una cinquantina di persone per i reati di associazione per delinquere di stampo mafioso e traffico internazionale di stupefacenti.

«LA 'NDRANGHETA È IN GRADO DI ADATTARSI AD OGNI SETTORE APPETIBILE DI MERCATO, INTUENDO PER TEMPO QUALI BUSINESS "TIRERANNO"»